

POLICY E-SAFETY ANTIBULLISMO E CYBER-bullismo

INTRODUZIONE

Per bullismo si intendono tutte quelle azioni di sistematica prevaricazione e sopruso messe in atto da parte di un bambino/adolescente, definito "bullo" (o da parte di un gruppo), nei confronti di un altro bambino/adolescente percepito come più debole, la vittima. Secondo le definizioni date dagli studiosi del fenomeno, uno studente è oggetto di azioni di bullismo, ovvero è prevaricato o vittimizzato, quando viene esposto, ripetutamente nel corso del tempo, alle azioni offensive messe in atto deliberatamente da uno o più compagni. Non si fa quindi riferimento ad un singolo atto, ma ad una serie di comportamenti portati avanti ripetutamente, all'interno di un gruppo, da parte di qualcuno che fa o dice cose per avere potere su un'altra persona. Generalmente il bullo non è mai del tutto cosciente della gravità dei suoi comportamenti, se non viene aiutato ad esserne consapevole.

Il termine si riferisce al fenomeno nel suo complesso e include i comportamenti del bullo, quelli della vittima e anche di chi assiste (gli osservatori). E' possibile distinguere tra bullismo diretto (che comprende attacchi espliciti nei confronti della vittima e può essere di tipo fisico o verbale) e bullismo indiretto (che danneggia la vittima nelle sue relazioni con le altre persone, attraverso atti come l'esclusione dal gruppo dei pari, l'isolamento, la diffusione di pettegolezzi e calunnie sul suo conto, il danneggiamento dei suoi rapporti di amicizia). Quando le azioni di bullismo si verificano attraverso Internet (posta elettronica, social network, chat, blog, forum), o attraverso il telefono cellulare si parla di cyber-bullismo.

Il documento è rivolto a tutte le componenti della comunità scolastica, quindi sia agli studenti (delle classi quarte e quinte della scuola primaria e di tutte le classi della scuola secondaria di primo grado) che ai genitori, al personale docente e non docente.

Tutti i fruitori dovranno essere pienamente consapevoli dei rischi a cui potrebbero essere esposti navigando in rete: durante il lavoro online si può entrare accidentalmente in contatto con materiale inadeguato e/o illegale, essere vittima di un furto di identità o di parte dei dati personali, rischiare di diventare dipendenti da videogiochi o dalla navigazione. In quest'ottica la Scuola promuove l'adozione di strategie che limitano l'accesso a siti e/o ad applicazioni illeciti e **gli insegnanti hanno la responsabilità di guidare gli studenti nelle attività online a scuola e di indicare regole di condotta chiare** per un uso critico e consapevole della rete, anche a casa, per prevenire il verificarsi di situazioni potenzialmente pericolose.

Il presente documento ha quindi lo scopo di descrivere:

- Le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle ICT nella didattica e negli ambienti scolastici;

- Le misure per la prevenzione e quelle per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse a un uso non consapevole delle tecnologie digitali.

RUOLI E RESPONSABILITA' DIRIGENTE SCOLASTICO

1	Presenta questo documento all'attenzione del Consiglio di Istituto e al Collegio dei Docenti e assicura un'adeguata diffusione della Policy di E-Safety programmandone un regolare monitoraggio.
2	Sostiene la formazione e l'informazione di tutti i componenti della comunità scolastica sulle tematiche della sicurezza informatica. Promuove una azione di tutela della sicurezza online per tutti i componenti della comunità scolastica.
3	Garantisce la sicurezza nella gestione dell'infrastruttura e della strumentazione TIC a scuola.
4	Assicura la presenza di un gruppo di lavoro con il compito di controllare le procedure interne per la sicurezza informatica e di mettere in atto adeguate procedure in caso di gravi incidenti connessi all'utilizzo del web.
5	Funge da intermediario tra l'istituzione scolastica e gli enti esterni del territorio preposti per il contrasto del fenomeno. Il DSGA garantisce (nei limiti delle risorse finanziarie disponibili) gli interventi di manutenzione richiesti, controllando che le norme di sicurezza informatiche siano rispettate.
6	Accoglie e vaglia le richieste dei docenti e dei CdC, relativamente alle esigenze degli alunni in difficoltà, che necessitano di particolare strumentazione di supporto.
7	Registra eventuali disservizi della rete e/o multimediali segnalati dai docenti, richiedendo l'intervento del personale tecnico di assistenza.

RESPONSABILITA' DELL' ANIMATORE DIGITALE

1	Si occupa di favorire la formazione interna del personale, l'aggiornamento e, pertanto, la conoscenza di metodologie innovative e comuni.
2	Coinvolge tutta la comunità scolastica, incentivando il protagonismo degli studenti nella realizzazione di prodotti digitali e nella partecipazione ad attività e progetti attinenti al PNSD promosso dal MIUR.
3	Si relaziona con la ditta che gestisce l'assistenza tecnico-informatica per definire le misure di sicurezza più opportune.

REFERENTE E GRUPPO DI LAVORO PER LE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

1	Elaborano strumenti conoscitivi del fenomeno.
2	Partecipano alla revisione annuale della Policy di E-Safety, ne curano la massima diffusione all'interno di tutta la comunità e ne implementano l'efficacia.
3	Coordinano la somministrazione di questionari e la rielaborazione dei dati raccolti.
4	Raccolgono tutte le segnalazioni effettuate dai docenti, offrono consulenza e li coordinano relativamente alle procedure da seguire per una corretta gestione dei casi.
5	Informano e collaborano costantemente con il D.S. per il monitoraggio e l'implementazione della Policy di E-Safety.

RESPONSABILITA' DEI DOCENTI

1	Devono conoscere la Policy di E-Safety di Istituto, in particolare le procedure da seguire in caso di gravi incidenti sulla sicurezza informatica.
2	Supervisionano e guidano gli alunni nelle attività di apprendimento che coinvolgono la tecnologia online, dando indicazioni chiare e precise per un uso consapevole (es. fornendo URL di siti specifici o parole chiave cui riferirsi per fare delle ricerche).
3	Cercano di contrastare l'illecita diffusione dei dati personali.
4	Vigilano sull'uso delle tecnologie digitali, dispositivi mobili, tablet, macchine fotografiche, ecc. durante le lezioni e in tutte quelle attività scolastiche che ne prevedono la necessità a scopi didattici.
5	Descrivono i vari rischi connessi all'utilizzo del web. Inoltre è loro compito illustrare ai propri alunni le regole di utilizzo contenute nel presente documento; informano gli alunni affinché siano pienamente consapevoli dei risvolti legali relativi ad eventuali comportamenti pericolosi.
6	Guidano gli studenti a non farsi condizionare dalle tecnologie e non diventarne dipendenti, ma a fruirne con consapevolezza.
7	Adottano un comportamento responsabile e corretto nell'uso delle tecnologie informatiche e segnalano qualsiasi abuso, anche sospetti o casi di un uso improprio e/o rischioso delle stesse al Referente di Istituto.

Fondamentale sarà la riservatezza dei dati personali trattati e quella delle password wifi e delle credenziali di accesso al registro elettronico e ad account personali.

RUOLO DEL PERSONALE ATA

1	E' tenuto a conoscere la presente policy.
2	Segnala eventuali abusi, anche sospetti, al gruppo di progetto per le necessarie azioni/sanzioni.
3	Mantiene tutte le comunicazioni a livello professionale e riservato

RESPONSABILITA' DELLE FAMIGLIE

1	Le famiglie sono tenute a conoscere la Policy che la scuola adotta in merito all'utilizzo delle tecnologie a scuola. Pertanto dovranno fissare regole di utilizzo di tali tecnologie informatiche anche a casa, in sinergia con quanto stabilito all'interno della Policy e del Regolamento di Istituto, favorendone l'utilizzo consapevole e responsabile, anche in autonomia e senza la guida dell'adulto.
2	Sono tenute a monitorare i dispositivi utilizzati dai figli e a porre dei filtri necessari per un utilizzo sicuro.

ALUNNI

1	Gli alunni sono responsabili per l'utilizzo corretto dei sistemi informatici e della tecnologia digitale, in attinenza ai termini previsti da questa Policy che devono conoscere e comprendere.
2	Non possono utilizzare dispositivi personali durante le attività didattiche, salvo diversa indicazione. Essendo assidui utilizzatori di Internet, dovranno essere formati sui pericoli della rete, al fine di evitare rischi legati alla diffusione dei propri dati personali.
3	Dovranno cogliere l'importanza della segnalazione di ogni abuso, uso improprio o accesso a materiali inappropriati, comunicando immediatamente con gli insegnanti, e capire l'importanza di adottare buone pratiche di sicurezza informatica in tutti i momenti della vita.

PROGETTI

Tra le misure di prevenzione che la scuola mette in atto, ci sono azioni finalizzate a promuovere una cultura dell'inclusione, della legalità, del rispetto dell'altro/a e delle differenze. A tal proposito sono stati attivati alcuni progetti specifici:

DALLA REALTA' AL WEB

Questo progetto è rivolto a tutti gli alunni delle classi terze della secondaria di primo grado dell'istituto ed è organizzato in un percorso che porta i ragazzi alla conoscenza e alla consapevolezza dei principali aspetti affettivi e comportamentali relativi alla sfera relazionale e li guida verso un utilizzo consapevole delle "nuove" tecnologie. In particolare, per quest'ultimo aspetto, si indirizzano gli interventi verso la comprensione dei pericoli connessi all'uso dei *social media* e il riconoscere e prevenire i rischi connessi al *cyberbullismo* mediante l'intervento a scuola dell'associazione "Psicologo di strada" e della Polizia Stradale.

BULLI? NO... GRAZIE

Il progetto, rivolto agli alunni delle classi prime e seconde della secondaria di primo grado, è finalizzato a fare in modo che i processi di inserimento nel gruppo e l'intreccio di relazioni con i coetanei all'interno della scuola avvengano in modo positivo allo scopo di prevenire episodi di conflitto, di prepotenze e di vittimismo.

Le attività pluridisciplinari previste (sensibilizzazione al problema, letture animate, produzione di un elaborato finale la cui tipologia sarà scelta dagli studenti tra alcune proposte dai docenti) mirano perciò a potenziare negli alunni una crescita sociale rafforzando l'autostima e l'identità personale e preparando i ragazzi a riconoscere le proprie emozioni e ad esprimerle in modo adeguato per promuovere una riflessione sulle dinamiche relazionali, sui segnali di disagio, sullo star bene con i coetanei e gli adulti.

LABORATORI "STOP BULLING EXPRESS"

Questo intervento, a cui il nostro istituto partecipa, è stato concordato tra l'USR per il Veneto e l'Istituto statale "Educandato San Benedetto" di Montagnana per supportare le istituzioni scolastiche nelle azioni di prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Il programma prevede una prima fase in cui il TEAM "Bullismo" dell'istituto partecipa ad alcuni incontri di formazione giuridica con esperti e una seconda fase in cui gli alunni di alcune classi della secondaria seguiranno un percorso formativo rapido per combattere il fenomeno del Bullismo e Cyberbullismo attraverso un'attività didattica peer to peer coordinata da coach facilitatori (dell'associazione "Soprusi stop"). Attraverso un

approccio realistico, gli studenti saranno condotti a riflettere sulla gravità del problema gettando le basi per proposte costruttive.

Il percorso si prefigge di promuovere cambiamenti nel clima generale della scuola, nelle norme e nei valori del gruppo, invece di focalizzarsi esclusivamente sugli studenti bulli e vittime.

SPORTELLLO DI ASCOLTO E SEGNALAZIONE DEI CASI

Il progetto "Sportello spazio-ascolto" è rivolto a tutti gli allievi della secondaria ed è articolato in colloqui individuali e/o collettivi, al fine di migliorare il benessere personale e scolastico mediante un'attività di supporto della sfera emotiva, relazionale e comportamentale. Prevede, al suo interno, anche uno spazio riservato ai docenti e genitori. La collaborazione scuola-famiglia è di vitale importanza al fine di promuovere un uso consapevole dei nuovi media e quindi, oltre a condividere informazioni sulla sicurezza in rete, sul suo corretto utilizzo e sui potenziali pericoli, è necessario anche informare circa possibili strategie di intervento qualora si rilevassero abusi.

STRUMENTAZIONE PERSONALE

Per quanto concerne l'uso dei cellulari e dei dispositivi tecnologici da parte degli alunni e dei docenti, durante lo svolgimento delle attività didattiche, si fa riferimento a quanto previsto nel Regolamento di Istituto-USO DI TELEFONI CELLULARI E ALTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI integrato con quanto segue:

	Mancanza disciplinare	Frequenza	Sanzione disciplinare	Organo competente
1	L'alunno ha con sé il cellulare spento in mano o in vista sul banco.	Prima volta	Richiamo verbale	Docente
		Uso reiterato	Nota sul registro di classe, controfirmata dal DS o suo delegato, ritiro del cellulare e/o dispositivo e consegna a fine giornata.	Docente
2	L'alunno ha con sé il cellulare acceso.	Prima volta	Nota sul registro di classe e sul libretto personale dell'alunno che dovrà essere firmata dai genitori.	Docente
		Uso reiterato	Annotazione sul registro di classe con comunicazione alla famiglia sul libretto personale. Ritiro del cellulare e/o dispositivo e consegna a fine giornata. Comunicazione al DS o a un suo delegato. Convocazione della famiglia.	Docente, Docente Coordinatore, Dirigente Scolastico/delegato

	Mancanza disciplinare	Frequenza	Sanzione disciplinare	Organo competente
3	L'alunno utilizza il cellulare a scuola (chiamate e/o scambi di messaggi di vario genere, giochi, ascolto musica, o altri usi non consentiti).	Prima volta	Ritiro immediato del cellulare che sarà custodito in busta chiusa e riconsegnato ai genitori al termine delle lezioni. Nota sul registro di classe, controfirmata dal DS o da suo delegato, trascritta sul libretto dell'alunno che sarà firmata dai genitori.	Docente Dirigente/delegato
		Uso reiterato	Adozioni di provvedimenti disciplinari: a) Sospensione dalle lezioni da uno a tre giorni a seconda della gravità. b) Esclusione dalla partecipazione ai viaggi d'istruzione e/o uscite didattiche. c) Convocazione della famiglia.	Consiglio di Classe delibera l'adozione dei provvedimenti disciplinari, modulandone la sanzione
4	L'alunno usa dispositivi elettronici durante una verifica scritta.		Ritiro della verifica e valutazione gravemente insufficiente della stessa. Nota sul registro di classe e comunicazione alla famiglia sul libretto.	Docente
5	L'alunno effettua riprese audio/video/foto di persone senza autorizzazione durante le attività scolastiche.	Prima volta	Ritiro immediato del cellulare, annotazione sul registro di classe, convocazione della famiglia da parte del Dirigente Scolastico e sospensione dalle lezioni per un giorno e/o esclusione dalla partecipazione ai viaggi d'istruzione/uscite didattiche.	Docente Dirigente Scolastico Consiglio di Classe
		Uso reiterato	Come sopra ma con sospensione dalle lezioni di tre giorni.	Consiglio di Classe

	Mancanza disciplinare	Frequenza	Sanzione disciplinare	Organo competente
6	L'alunno diffonde anche in rete e nei social network immagini/video/audio non autorizzati di persone effettuati durante le attività scolastiche.	Prima volta	Annotazione sul registro di classe, convocazione della famiglia da parte del Dirigente Scolastico, sospensione dalle lezioni per tre giorni. Esclusione dalla partecipazione ai viaggi d'istruzione/uscite didattiche.	Dirigente Scolastico Consiglio di Classe
		Uso reiterato	Come sopra ma sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni.	Consiglio di Istituto

GESTIONE DEI CASI

Tutti i membri della comunità scolastica devono segnalare eventuali abusi, usi impropri o accessi a materiale informatico inappropriato al Referente di Istituto tramite comunicazione scritta riservata. Il Referente di Istituto comunica tempestivamente tale segnalazione al Dirigente Scolastico, il quale procede immediatamente ad adottare i provvedimenti previsti nel Regolamento di Istituto. I genitori degli alunni coinvolti vengono informati immediatamente dei comportamenti segnalati. **La Polizia Postale verrà contattata in caso di comportamenti illegali.**

PROCEDURE DA SEGUIRE

La scuola ha il dovere di monitorare le attività svolte al suo interno attraverso i dispositivi digitali, ogni docente è invitato quindi a segnalare la presenza, su un dispositivo in dotazione alla scuola, dei seguenti contenuti:

- dati sensibili o riservati (foto, immagini, video personali, informazioni private proprie o di amici, l'indirizzo di casa o il telefono, ecc.);
- contenuti che possano considerarsi in qualche modo lesivi dell'immagine altrui (commenti offensivi, minacce, osservazioni diffamatorie o discriminatorie, foto o video denigratori, videogiochi che contengano un'istigazione alla violenza, ecc.);
- contenuti riconducibili alla sfera sessuale: messaggi, immagini o video a sfondo sessuale come foto di nudo, seminudo ecc....

Il personale della scuola, anche con l'ausilio del personale di assistenza tecnica, dovrà provvedere a conservare le eventuali tracce di una navigazione non consentita su internet o del passaggio di materiali inidonei sui pc della scuola; la data e l'ora consentiranno di condurre più approfondite indagini. Nel caso di messaggi, si cercherà di risalire al mittente attraverso i dati del suo profilo. Sia nel caso di chat che di messaggi di posta elettronica, l'insegnante dovrà stampare i messaggi per fornire le eventuali prove degli abusi commessi. Tali prove saranno utili anche ad informare la famiglia dell'alunno vittima di abuso, il Dirigente Scolastico e, ove si configurino reati, la Polizia Postale. In ogni caso,

sarà opportuna una tempestiva informazione delle famiglie in merito all'accaduto.

Qualora siano coinvolti più alunni, in qualità di vittime o di responsabili della condotta scorretta, le famiglie degli alunni in questione saranno informate tempestivamente per un confronto. Per i fatti più gravi la scuola si rivolgerà direttamente agli organi di polizia competenti. **La scuola non può intervenire su ciò che gli alunni svolgono fuori da essa** con strumenti digitali ma qualora il docente venisse a conoscenza di eventuali atti scorretti come la condivisione di foto non autorizzate o l'insulto da parte di un alunno ad un compagno sul gruppo classe di WhatsApp (la creazione dei gruppi classe su WhatsApp è oggi una pratica molto diffusa) **dovrà tempestivamente invitare le famiglie degli alunni coinvolti ad un attento monitoraggio delle attività svolte dai propri figli in rete.**

La segnalazione di un caso di prevaricazione (bullismo o cyberbullismo) dovrà essere fatta dal singolo docente, tramite modulo allegato al presente documento (allegato 1), al referente, il quale si occuperà di raccogliere tutte le informazioni possibili e di comunicare l'accaduto al Dirigente.

Sarà poi il Dirigente a valutare se la segnalazione debba essere rivolta ad organi esterni alla scuola.

In particolare si dovrà:

- Informare tempestivamente il referente tramite modulo (allegato 1);
- Informare tempestivamente il Consiglio di Classe dell'alunno oggetto di cyberbullismo;
- Informare i genitori dell'alunno oggetto di cyber-bullismo, offrendo loro la possibilità di avere il supporto della psicologa della scuola per affrontare al meglio la situazione;
- Il referente, in collaborazione con il CdC, raccoglierà tutte le informazioni possibili;
- Il CdC valuterà, a seconda della gravità del caso, come sanzionare il/i responsabili (qualora sia stato possibile individuarli); con la collaborazione della psicologa della scuola, proporrà agli studenti attività durante le quali questi possano confrontarsi sull'accaduto.
- Il Dirigente valuterà se la segnalazione debba essere rivolta ad organi esterni alla scuola quali la Polizia Postale o i Servizi Sociali.

Nel caso in cui sia un alunno a venire a conoscenza di un caso di bullismo potrà tempestivamente informare il docente referente tramite l'allegato 2 che garantirà la riservatezza della comunicazione. Seguiranno le verifiche necessarie.